

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 109

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 27 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10 - Tel. 1, 15, 8, 80 - Abbonamenti: Anno L. 75
Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Estero L. 58 - Una copia cost. 30 - C. G. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 50 - Necrologi L. 20 - Cronaca L. 20
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-80 - Milano, Via Veneto 10, tel. 70-33

Il Re Imperatore visita il Foro Mussolini

ROMA, 26. S. M. il Re Imperatore ha visitato oggi alle ore 9 il Foro Mussolini, accompagnato dai suoi aiutanti di campo e ricevuto dal Ministro Segretario del Partito. Accolto con gli onori regolamentari resi dalla banda e da un reparto di accademici, S. M. ha visitato le sale del Palazzo della Accademia fascista, quindi si è recato nello stadio dei marmi dove ha assistito ad esercitazioni sportive degli atleti e nello stadio olimpionico nel quale furono i lavori per l'allestimento del gigantesco teatro, all'aperto dove il Partito darà una manifestazione in onore del Führer.

Sul viale delle parate la legione alleanza dell'Accademia fascista e del collegio Littorio offrendo un marziale spettacolo di fioresza, hanno sfilato al passo romano al parata innanzi al Re il quale ha poi presentato ad esercitazioni schermistiche nella casa delle armi della G.I.L., e ad alcune esibizioni di nuoto e tuffi nella grande piscina coperta.

S. M. il Re Imperatore ha lasciato il Foro Mussolini alle 10, salutato alla voce dalle legioni di

America latina e Impero italiano

RIO DE JANEIRO, 26. Tutta la stampa continua ad occuparsi dell'avvenuto riconoscimento dell'Impero italiano da parte del Brasile. L'«Imparcial» scrive di aver sempre sostenuto che la politica estera brasiliana dovesse basarsi sui principi della collaborazione e dell'amicizia con i popoli latini. «L'Italia» continua il giornale - è legata al popolo brasiliano da affinità morali e da interessi economici; noi difendiamo la sua impresa perché è giusta e perché così facendo difendiamo anche gli interessi brasiliani». Anche «O Jornal», parlando del riconoscimento dell'Impero italiano, scrive che questo atto avrà indubbiamente un'ottima ripercussione sulle relazioni di amicizia sempre più strette dei due Paesi.

L'Argentina seguirà il Brasile

BUENOS AIRES, 26. I giornali pubblicano la notizia del riconoscimento dell'Impero italiano da parte del Brasile. La «Fronde» lamenta che l'Argentina non sia stata la prima Nazione del sud America a riconoscere l'Impero italiano e «Bandera argentina» scorge nelle decisioni del presidente del Brasile Vargas un segno dell'indipendenza della sua politica da Washington.

L'altalena del franco

PARIGI, 26. L'altalena del cambio nella giornata di ieri continua ad impressionare l'opinione pubblica, ma in seguito alle note dichiarazioni di Daladier sul risulato finanziario, economico e sociale del Paese mediante una specie di piano triennale, il franco è migliorato sensibilmente.

Il presidente del comitato nazionale di salute economica ha inviato tuttavia una lettera al Presidente del Consiglio per denunciare le «forbide e recenti speculazioni operate da gruppi finanziari francesi sul franco. Tali speculazioni hanno creato immediatamente un diffuso senso di disagio e di incertezza nel Paese, specie tra i commercianti che sono i più colpiti dagli alti e bassi della moneta. Il comitato ha invitato Daladier ad aprire un'inchiesta.

Cinquanta capi dancali sono partiti per Roma

ROMA, 26. L'agenzia «Le Colonie» ha da Harar che, dopo essere stati ricevuti dal Governatore, sono partiti per l'Italia diretti a Roma per assistere alla celebrazione del secondo annuale dell'impero, cinquanta capi dancali.

Blondel conferisce con Bonnet

I francesi andranno a Londra con un bagaglio di caute riserve

Le spese per il riarmo britannico

PARIGI, 26. Il fatto nuovo della cronaca politica delle ultime 24 ore è l'arrivo a Parigi dell'incaricato di affari di Francia a Roma, signor Blondel, il quale è stato convocato dal Ministro degli Esteri Bonnet per esaminare, prima della conferenza di Londra, l'attuale situazione delle conversazioni italo-francesi in relazione agli accordi conclusi tra Roma e Londra.

Il corrispondente romano del «Petit Parisien» dice che non bisogna arguire dal viaggio del signor Blondel a Parigi che seri ostacoli si oppongano ai negoziati, che sono stati impegnati da una parte e dall'altra con l'intenzione sincera di riuscire. Si specifica che uno dei punti in contrasto sarebbe rappresentato dalla Tunisia, a proposito della quale il Governo italiano vorrebbe attenersi ai termini dell'accordo Mussolini-Laval del gennaio 1935, mentre il Governo francese avrebbe domandato garanzie.

Anche l'«Excelsior» nega che ostacoli siano sorti e spiega che Blondel è venuto a Parigi per mettere a profitto l'assenza del co. Ciano, onde riferire al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri sul corso dei negoziati. Infatti Blondel non ha avuto contatto diretto col Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri dall'apertura delle conversazioni con Roma. L'«Excelsior» scrive poi che certe informazioni fanno pensare che si sarebbe inclini a Roma ad accettare per il momento un semplice atto di buona volontà reciproca tra la Francia e l'Italia.

Stassera si annuncia che l'incaricato d'affari all'ambasciata di Francia a Roma, Blondel è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Bonnet, al quale ha riferito sull'andamento delle conversazioni svoltesi con il conte Ciano.

Nei circoli politici parigini si assicura che per le prossime conversazioni italo-francesi nessun programma preciso di discussione è stato stabilito, ma che per desiderio degli uomini politici francesi tutti gli argomenti saranno approntati secondo un concetto di collaborazione ispirata, non tanto alle particolari contingenze del momento internazionale quanto alla preoccupazione di identificare e trattare le grandi linee di una sistemazione e generale azione fiancheggiatrice che i due Paesi dovrebbero svolgere.

Il Governo francese, pur avendo aderito alle ultime iniziative inglesi, ed avendo apprezzato nel suo vero significato lo scopo di distensione europea, che con esse si perseguiva, non intenderebbe impegnarsi oltre una certa linea su certi particolari settori e vorrebbe pertanto pur nel quadro della più stretta solidarietà militare alcune sue specifiche posizioni. Si dubita quindi che gli uomini di Stato francesi vogliano deridere ad eventuali iniziative comuni tendenti a semplificare i meccanismi qualche problema attuale e si ritiene che essi aspirino soprattutto a guadagnare tempo per poter riprendere, sia dal punto di vista della potenzialità in una che da quello del prestigio internazionale, quelle posizioni che valgono a non farlo apparire soltanto trascinato a rimorchio da Londra.

COME ROMA apparirà ad Hitler

ROMA, 26. Fervono sempre più intensamente lungo le vie di Roma i preparativi per ricevere grandiosamente il Capo della Nazione tedesca. Le ampie ed imponenti vie di Roma sembrano cambiarsi ove muratori, fabbri, carpentieri, scalpellini, architetti, ingegneri, instancabilmente lavorano per creare archi di trionfo ed addobbi portentosi e luci infinite.

Le decorazioni saranno costituite principalmente da pannoni, stendardi, trionfali, arazzi, palme stilizzate, grandi candelabri a braccia, tripodi e fontane zampillanti, circondati, armati, festosamente liliaghiardi da fiori, aiuole e piante alla cui installazione provvengono intere squadre di proventi giardinieri dell'azienda governativa.

In questi giorni poi, sul piazzale Ostiense, fervono i lavori per la nuova stazione che viene costruita per accogliere il Führer. Qui il Condottiero del popolo tedesco riceverà il primo saluto di Roma e le opere predisposte ed in corso di rapida attuazione verranno a creare un ambiente degno in tutto della circostanza. La stazione, di moderna architettura, sarà sorreggita imponente nella sobria romana delle linee classiche, distesa com'è in larghezza. Con il porticato monumentale sulla fronte principale di armonico svolgimento e da due complessi corpi laterali, uno dei quali rappresenta l'ingresso d'onore della stazione. Ai due lati di questo saranno

Il nord Africa affidato a Chautemps

PARIGI, 26. L'incarico del coordinamento degli affari del nord Africa francese, affidato al Vicepresidente del Consiglio Chautemps, in sostituzione del ministro Sarraut, ha suscitato il più vivo compiacimento dei circoli politici e coloniali. Una nota ufficiosa spiega che il ministro degli Interni Sarraut, sotto la pressione degli avvenimenti, non poteva continuare ad esercitare il suo controllo sulla metropoli e sull'Africa settentrionale francese ma, come si rileva in alcuni ambienti, la verità è tutt'altra. Da un anno a questa parte, cioè da quando Sarraut ha preso in mano il coordinamento dei tre possedimenti del nord Africa, la situazione, specie in Algeria e Tunisia, è molto peggiorata. Va poi rilevato che l'Algeria dipende direttamente dal Ministero degli Interni il quale è presieduto da Sarraut.

Oggi l'Albania avrà la sua Regina

TIRANA, 26. Da avantiieri, giorno dell'inizio ufficiale delle cerimonie pre-nuziali di Re Zog con la contessina Geraldina Apopyni, Tirana e l'Albania intera erano in festa. Il popolo partecipa alla felicità del suo Sovrano con manifestazioni toccanti, con un calore di sentimenti che dice il profondo amore che esso porta per il giovane Re. Domani, giorno stabilito per le nozze, a Tirana e in tutti i centri albanesi, per piccoli che siano, anche «spedienti» sui monti imperi da cui ha avuto origine la razza skipetara, la generale letizia toccherà i vertici del tripudio.

Il popolo albanese partecipa alla grande festa del suo Re come a una festa nazionale nella quale si ravviva la più luminosa promessa per il suo avvenire. Portando al trono, al suo fianco, come Regina, la nobile fanciulla ungherese, il Re assicura al suo popolo la continuazione della dinastia giovane e pur gloriosa, che ha già dato all'Albania una più ferma e più alta coscienza di sé. Questo fa più dolce e insieme più solenne il rito che sta per compiersi, e il cui significato è sintetizzato in forma gentile da uno dei doppi venuti ai Sovrani d'Ungheria: una superba cultura.

Rabbiose resistenze spezzate dai nazionali che avanzano ancora

SALAMANCA, 26. Il Gran Quartiere Generale alle 24 comunica le notizie giunte sino alle ore 30:

«I violenti temporali e le piogge che hanno reso scurissima la visibilità hanno ostacolato le operazioni ordinarie per non impedire alle nostre truppe di continuare l'avanzata nel settore dell'Alambra e a occupare e superare i paesi di Alambra e Jorica. La resistenza nemica è stata travolta con furia per le nostre truppe che si sono conquistate importanti posizioni e facendo tre prigionieri e quasi due ufficiali. Sono stati catturati alcune centinaia di fucili, numerose mitragliatrici, numerosi fucili mitragliatori e forti quantità di munizioni.

Nel settore della Cuesta le nostre linee sono state rafforzate mediante una avanzata di due chilometri. Il nemico che tentava di recuperare le posizioni perdute ha subito enormi perdite. Nel settore di Sori numerosi militi rossi e popolani sono stati uccisi insieme ai loro maestri nelle colline presso Venasque sono stati uccisi dalle nostre truppe e avuti ad Huesca.

CONVOCAZIONE del Comitato permanente del grano

ROMA, 26. Il Comitato permanente del grano è convocato per lunedì 2 maggio, alle 17, a Palazzo Venezia.

collocate due grandi statue raffiguranti la marcia vittoriosa delle Rivoluzioni fascista e nazionalsocialista.

Sul fondo del salone di ricevimento una grande statua della Dea Roma.

Hitler percorrerà tutto il porticato d'onore con una sfoltita illuminazione darà un aspetto di fantasmagoria e uscendo dall'edificio monumentale si troverà di fronte a una piazza sterminata. Avanti alla stazione si apre infatti la distesa di un piazzale di nuova costruzione che è attualmente in corso di pavimentazione, dopo che si è proceduto, per appianare la superficie che risulta maggiore della stessa piazza, di San Pietro, allo sbancamento di 400 mila metri cubi di terra.

Una siepe di alloro punteggiata da alti pini corte attorno alla piazza si prolunga fino al piazzale Ostiense, ai lati del viale, che è stato battezzato al nome dell'illustre ospite. Largo 40 metri, lungo 200, fiancheggiato da siepi alte due metri, il viale Adolfo Hitler sbocca sul piazzale Ostiense fra la porta S. Paolo e le mura Aureliane.

Lungo la nuova strada dove più bassi saranno intercalati da migliaia di bandiere saranno costruite suggestive architetture arboree e insegne riscaldate da

Umberto di Savoia visita acclamato la Fiera di Milano

MILANO, 26. Dopo l'Augusto Genitore, S.A.R. il Principe Ereditario venendo a Milano per visitare la Città dei Traffici, consacra l'opera del lavoro internazionale e premia con la Sua regale presenza l'attività degli espositori italiani che così validamente cooperano all'affermazione autarchica italiana. Milano saluta con tutto il suo entusiasmo l'Augusto Ospite, sempre caro al suo grande cuore materno, S.A.R. il Principe di Piemonte, giunto stamattina alla stazione centrale accompagnato dall'aiutante di campo gen. Gamerra, e dagli ufficiali di ordinanza cap. Fusmet e cap. Salvatori. Erano a riceverlo S. E. il Prefetto gr. uff. Marzano; S. E. il Comandante del Corpo d'Armata gen. Grassi, con il gen. Baldassarre; il col. Barattini dei Carabinieri; il Questore gr. uff. Lino; il capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato ing. Anzaldi; il ten. col. dell'Aeronautica nob. Giberti, ufficiale d'ordinanza onorario del Principe.

Umberto di Savoia, dopo le presentazioni avvenute nella saletta reale, è sceso in via Ferrante Aporti dove una folla, malgrado l'ora mattutina, lo ha accolto con ardore, e in automobile, con il seguito e la scorta cittadina, ha raggiunto la Città dei Traffici. Anche lungo tutto il percorso, tra folla ha assistito al passaggio delle automobili ed ha salutato romanamente applaudendo.

La prima visita dell'Augusto Ospite è stata dedicata alla Mostra del Fascio Femminile dove gli sono state di guida le dirigenti fra le quali si notava donna Carlotta Alfieri Bonomi consorte del Ministro.

Successivamente S.A.R. il Principe di Piemonte, fatto segno a continue acclamazioni si grida di «Viva Savoia» da parte delle persone nei viali e nei padiglioni, ha visitato la Mostra della Scuola, dove per rendergli omaggio un'industria ha donato, seduta stante, un'aula completa per la scuola più povera d'Italia, della Gomsa, delle materie plastiche, dei giocattoli, dell'ottica telefonica della motonautica, dell'elettricità della Fiat, della Montecatini, della

La Meccanica B della zona edilizia, della Meccanica A del rayon, della medico - sanitaria, e della Sna.

Nel padiglione della Montecatini l'Augusto Principe è stato ricevuto dall'on. Donagani che gli ha fatto di guida premurosa. Qui il Principe ha ricevuto l'omaggio del generale designato d'Armata S. E. gr. uff. Ferrario col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio.

Alla «Fiat» dove Umberto di Savoia ha sostato con particolare attenzione, il comm. Davide Pozzi gli ha presentato il quadro completo dell'attività della grande industria automobilistica.

Nel vari padiglioni erano a riceverlo i dirigenti che hanno fornito al regale visitatore minute illustrazioni dei materiali esposti suscitando l'interessamento e il compiacimento del Principe. Al termine della lunga ricognizione alla quale è stato di guida particolarmente il sen. Puricelli, S.A.R. Umberto di Savoia ha rinnovato al presidente della Fiera le espressioni vive e cordiali della sua schietta soddisfazione.

Il Principe ha poi partecipato a una colazione offertagli dal sen. Puricelli nella sua casa di via Florenzetti. Dopo la colazione S.A.R. Umberto di Savoia si è recato con il seguito all'«Ambrosiana», dove è stato ricevuto dal Prefetto della celebre Biblioteca mons. Galizzi, che lo ha guidato nella visita e gli ha illustrato efficacemente la nuova sala leonardesca suscitando nell'Augusto visitatore il più vivo compiacimento.

Dopo la visita il Principe con i suoi aiutanti si è recato a Desio.

I 28 detenuti arabi continuano a digiunare

GERUSALEMME, 26. Lo sciopero della fame dei detenuti arabi nel campo di concentramento di Akko continua. Molti dei 28 detenuti che fanno dello sciopero hanno dovuto essere trasportati all'ospedale. L'alto commissario riceve lettere da tutto il paese che chiedono il rilascio dei detenuti.

Alle 11 il Duca di Bergamos, accompagnato dal R. Ministro d'Italia, si è recato e deporre una corona sulla tomba della Regina Madre, ricevuta con gli onori militari. Nella sede della Regia Legazione d'Italia ha avuto luogo con l'intervento del Duca di Bergamos e del conte Ciano un ricevimento al quale ha partecipato la collettività italiana. Alle 12 la guarnigione della capitale avendo alla testa il battaglione femminile comandato dal Principesse sorelle del Re, ha sfilato innanzi al Palazzo Reale alla presenza del Sovrano e della futura Regina che erano circondati dalla famiglia reale e dalle alte cariche civili e militari. Una folla numerosa ha assistito alla brillante sfilata, acclamando vivamente al Sovrano ed alla augusta fidanzata. Alle 13.30 il Duca di Bergamos e il conte Ciano si sono recati al Palazzo Reale dove sono

Il bilancio inglese

LONDRA, 26. Alla Camera del Comuni il Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon, durante il suo discorso sul bilancio di previsione dell'anno finanziario 1938 - 39, ha detto che l'eccedenza attiva realizzata alla fine dello scorso anno finanziario verrà dedicata alle spese per gli armamenti anziché essere devoluta, come di ordinario, al fondo di ammortamento del debito pubblico. Sir John Simon ha continuato dicendo che, nell'anno finanziario chiuso il 31 marzo scorso, le spese per gli armamenti sommarono a 283 milioni di sterline, di cui centomilioni furono prelevati dai proventi normali del bilancio di Stato e 65 milioni di sterline mediante prestito. Nell'anno finanziario in corso, le spese per le forze armate sono preventivate in 343 milioni 250.000 sterline di cui 233 milioni verranno prelevati dai proventi di bilancio e 90 milioni da un apposito prestito. Le spese totali dello Stato per l'anno 1938-1939, compresi gli armamenti, sono preventivate in un ammontare complessivo di 944.398.000 sterline. Il Cancelliere dello Scacchiere ha rilevato che durante l'anno scorso il Governo ha provveduto segretamente, per non influire sul livello mondiale dei prezzi, all'accantonamento di rilevanti riserve di grano, olio di balena, zucchero e di altri generi allo scopo di sopprimere ai bisogni del popolo non combattente in caso di guerra.

Sir John Simon ha specificato inoltre che per l'acquisto di questi generi di prima necessità, sono stati spesi finora 5 milioni di sterline. In generale il totale delle spese preventive per l'anno finanziario 1938-39 segna un aumento di 81 milioni e mezzo di sterline a confronto delle spese registrate nel bilancio consuntivo dell'anno precedente. Ciò rende inevitabile un ulteriore inasprimento dei pubblici tributi. Egli ha quindi annunciato l'aumento del 2 e mezzo per cento della tassa sul reddito la quale sommerà pertanto a 5 scellini e mezzo per ogni sterlina di reddito, ossia circa il 25 e un quarto per cento del reddito accertato. Verrà pure aumentata la tassa di consumo sul tè e sulla benzina. Il Cancelliere ha avvertito che le spese per il riarmo non raggiungeranno il livello massimo che nell'anno 1939-40.

Al termine del discorso il cancelliere ha manifestato la speranza che con il graduale miglioramento della situazione internazionale si rendesse possibile, in un non lontano avvenire, la riduzione generale degli armamenti cui tende la politica di pacificazione del Governo. «La conclusione dell'accordo anglo-italiano» ha detto il ministro - «mi ha dato un tale fine, ma anche questo non sia stato pienamente conseguito in tutte le direzioni, siamo costretti a persistere nei nostri programmi di riarmo che sono stati generalmente approvati dal Parlamento.

Avenol da Halifax

LONDRA, 26. Lord Halifax ha ricevuto il Segretario generale della Lega delle Nazioni, Avenol col quale ha avuto una conversazione circa le questioni procedurali inerenti alla prossima riunione del Consiglio della Lega.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain, in risposta a varie interrogazioni, ha dichiarato tra virgole apertissime che i negoziati anglo-italiani a Roma hanno avuto il 15 u. s. felice conclusione. Verrà pubblicato in un libro bianco il testo dell'accordo che quanto prima dovrà essere discusso dalla Camera dei Comuni. Circa l'imminente convegno anglo-francese a Londra, Chamberlain ha detto: «Speriamo di discutere con i Ministri francesi le principali questioni internazionali che sono di interesse comune per tutte due le Nazioni».

Il Ministro di Cecoslovacchia signor Masarik, tornato ieri da Praga, ha avuto oggi una conversazione al Foreign Office con il Ministro degli Esteri lord Halifax.

Si chiede a Daladier di riconoscere Franco

PARIGI, 26. Per tramite del Presidente della camera di commercio di San Sebastiano cittadini francesi residenti nella zona dei Pirenei della Spagna nazionalista hanno inviato una petizione al Presidente del Consiglio Daladier perché egli nominasse d'urgenza una rappresentanza accreditata presso il Governo di Burgos. Analoga petizione è stata inviata dal capo della federazione dei commercianti dei bassai Pirenei. Da Burgos si apprende che le perdite russe nel corso delle ultime operazioni sul fronte di Madrid sono state enormi. Più di 9 mila marciatori delle brigate sono rimasti uccisi specialmente nel settore di Casag. Da la Reina dove circa mille volontari francesi hanno trovato la morte.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

C r o n a c c a

Udine nostra

Questa «cara vecchia Udine» — così la chiamò il Duca nella memorabile adunata dell'Annunziata — è veramente cara ai combattenti d'Italia che, come il bersagliere Benito Mussolini, passarono per le sue strade avanzando verso il fronte asprissimo. Ed è cara altresì a quanti formarono l'animoso schieramento degli irredentisti, dei cospiratori, di tutti coloro che negli anni della vigilia salutavano nella città friulana la pugnace sorella, il luogo ove G. Bertran scrisse il suo testamento di fede prima dell'olocausto.

La quest'anno che vedrà la celebrazione del ventennale della Vittoria, in questi tempi di rievocazioni, la Capitale della guerra e il Friuli eroico rivivono in una luce spirituale, riaffiorando dalla sabbia dei ricordi. Ed è ciò che traspare da un vivido scritto di «Pantilo» apparso ieri sul «Corriere della Sera», il terzo di una serie di articoli friulani ivi pubblicati a breve distanza per illustrare prima i grandi impianti di Torre di Zúmo, poi le culture nuove nella Bassa ed ora la «città fedele» in se stessa.

Ci piace e ci appaga nel nostro amore di friulani questa valorizzazione delle cose nostre da parte della stampa nazionale, anche se la «visione spirituale» non sempre si adegua alla realtà materiale, soprattutto perché, come dicevamo dianzi, vediamo in questo fervore di interessamento un omaggio al Friuli guerriero nel ventennale di Vittorio Veneto.

«Pantilo», con lo stile ben noto e con squisita sensibilità parla del «bel castello» e della «bella gioventù», traendo ispirazione dal popolarissimo ritornello di una musicista villotta.

«Così la villotta cantava — e gli scrive — un po' sommessamente il castello di Udine assottigliava salire da tutto l'orizzonte il rimbombante della guerra e la bella gioventù era quella di tutta l'Italia che l'assava in armi verso il cannoneggiato orizzonte. Ma oggi la sente cantare spiegata, con tutta l'ardore della sua vita in fronte alla città friulana. Una città di provincia, sì, Udine, ma di una figura così ben proporzionata alla sua vita, di un suono così vibrato e fiducioso, che la parola provinciale vi perde o ogni sospetto di angustia e di tedio.

«Bellissima — tutti lo han visto — è Udine nella sua piazza Contarena, veneziana e italiana del Rinascimento, con la loggia del Lionello e quella di San Giovanni, monumentale e affabile tra le eteree mitologiche e le lapidei patriottiche. Pare una di quelle piazze immaginarie che si vedono in certi disegni del Cinquecento, disegnate, più che costruite, per pura fantasia architettonica».

Dopo un'esaltazione del castello «che sovrasta la piazza del traffico cittadino e ne forma una altra, di riposo e di contemplazione, alta e aperta su tutta la campagna», descrive la «chiara serenità», dell'antica residenza dei luogotenenti della Serenissima, che «pare una enorme villa gentilizia, scendente con doppio scalone su un prato orlato d'alberi. Di fianco la rossa casa della «contadinanza», con il suo doppio loggiato, è come l'elegante fattoria della grande villa. Era, con i suoi diritti, il terzo stato, la «contadinanza», nell'ordine feudale che, temperato dalla giustezza di San Marco, durò a lungo nella marca friulana. La casa rossa è la ricostruzione recente di una casa in città, che nessuno più vedeva nascosta nel cortile di un palazzo, e sta benissimo portata qua. Una nuova edizione di una architettura antica è legittima quanto quella di un buon libro antico. Su questo vedere spalancato, le vecchie costruzioni hanno preso una nettezza nuova che non è di restauro, ma come di ringiovanimento. La guerra ha ringiovanito questi monumenti. Le loro memorie sono ricominciate ieri».

Più oltre, rievocata la guerra, la storia dei Mili Ignati a Santa Maria del Castello, il giuramento delle Camice nere nel della Annunziata, un mese avanti la Marcia, lo scrittore sviluppa un altro spunto fornitogli dalla villotta: ««Tocant come a Udine no si ciate in nissun tue»».

E, dopo un magistrale quadro della gioventù friulana, «Pantilo» torna alla città della guerra: «Ho rivisto, dopo vent'anni, Udine proprio come desideravo rivedere la cara città che ha avuto tanto patito per tutte le città d'Italia. Certi udinesi, che più hanno patito, si stupiscono che il nuovo Friuli sembri pascersi troppo poco, come se quell'anno nero dell'invasione non fosse mai stato. La vittoria, quando è piena, è anche oblio. Nella Patria rinnovata, Udine ha ritrovato tutta la sua particolare ostentanza e ragione di vita: quella, lo detto, di una città di provincia che non ha né povere ambizioni né affliggenti umiltà provinciali. Per tutta la contenta di essere proprio quale: di essere la urbanità proporzionata alla sua grande provincia rurale, la capitale in sogno di quella che fu la Patria del Friuli e che, prima che esplendessero a tutti gli Italiani l'idea e l'affetto all'unica Patria, ne preparava, in un giro domestico, il sentimento».

«E tutti gli udinesi che ritrovano posto e posto con la testa a terra, che crede ai conti che tor-

nano a al lavoro che li fa tornare. Misurati nello spendere, onesti nel lucrare, increduli ai miraggi della improvvisa fortuna concepiscono la vita con parsimonia ma con la dignità e anche con la piacevolezza che deve avere. La vivono con un realismo che non esclude le idealità: prima, fortissima, istintiva, quella della Patria. Hanno una certa nostalgia dell'antico costume patriarcale, e il coraggio individualista che non teme l'avventura. Resta una città regolata dalla campagna, da una grande campagna alpina, agreste e marina: in forme urbane ne conserva la serietà e la sanità.

«E la pacata letizia. Dalla zolla e dal prato le vengono i pensieri terreni che, a momenti, al-

La «Pro Udine» per il Castello

Si è nuovamente riunito il Consiglio della Pro Udine per proseguire la discussione sul proprio programma di immediata attuazione. Il progetto predisposto per la installazione a piazzale O. Soppo di un chiosco gineceologico di informazioni turistiche, così da consentire di iniziare tale importante servizio entro il prossimo mese di maggio.

Un altro importante argomento ha quindi discusso la Pro Udine: la valorizzazione del Castello. È stato unanimemente riconosciuto che il Castello di Udine, già noto in Italia per il caratteristico colle che lo erge, e caro a tutti i friulani che ne fanno un motivo sentimentale, deve divenire un simpatico centro di attrazione per tutti coloro che transitano nel nostro capoluogo.

A tale riguardo l'avv. Veritelli ha posto al corrente i consiglieri delle trattative intercorse con il Comune di Udine, il quale ha assicurato tutto il suo appoggio alla iniziativa. Il piano terra e la loggia della Casa della Contadinanza saranno sistemati in locale tipo friulano con l'esposizione di prodotti di vini, mentre manifestazioni musicali, di folklore e di divertimento costituiranno un buon motivo di richiamo al forestiero. Il consiglio ha quindi deliberato di accelerare le pratiche necessarie per la più sollecita attuazione della iniziativa.

Sono stati quindi discussi altri problemi relativi all'ospitalità cittadina ed è stato conferito mandato al Presidente di prendere contatti con le organizzazioni sindacali interessate per iniziare una opportuna azione per una più decorosa ed estetica disposizione delle vetrine dei negozi cittadini. È stato di aver trattato su altri argomenti di carattere interno, la riunione è stata tolta.

Istituto di Cultura Fascista

La poesia di Ada Negri nella parodia della prof. Hagui

Sembra di eccezione quella di ieri all'Istituto fascista di Cultura; pubblico numero 5 devinso: parava la prof. dott. Maria Hagui docente di Lettere Italiane e prima nel nostro R. Istituto Tecnico e nel nostro R. Liceo Scientifico.

E se la Scuola, a cui ella tanto dà, vuole essere presente con studenti e colleghi e presidi, un largo stuolo di signore e di autorità accorse oltre che per il godimento di un'ora serena, anche per attestare alla gentile oratrice, la propria simpatia. Chè la prof. Hagui venuta a noi molti anni fa dall'Ateneo milanese, è ormai con suavia nel largo cerchio di amici e di estimatori come cittadina udinese.

Il tema scelto alla poesia di Ada Negri permette di stabilire un grado di affinità nella sensibilità tra la poetessa e la commentatrice; forte femminilità di questo sentire, volontà maschia e soave bontà; vera poesia di donne virili, come il clima fascista vuole.

La colta oratrice, afferma che le condizioni d'ambiente in cui Ada Negri comincia a vivere, spiegano tutto il primo periodo della sua arte e accenna alla squisita sensibilità femminile della professoressa e la sua ascesa fino a togliersi dal particolarismo ed avere un carattere di universalità. Il «Libro di Maria» fu detto il «salmo della disperata rinuncia» ma in esso non abbiamo una disperazione assoluta, perché un giorno l'anima della poetessa su noi amare di luce s'unirà coll'anima dell'amato. Dalla passione acerbamente troncata non viene la disperazione, ma la fiducia d'essere di tutto perdonata, perché tutto ha amato.

A. Negri dovrà perdersi nel mare azzurro di Capri, nella «foia azzurra», perché il suo spirito sale verso la fede, verso Dio. Nel volume «Vesperina» dunque non abbiamo una poesia decadente, ma una poesia d'ascesa, e se la ricerca di Dio, non è ancora ritrovamento, è una conversione sospirata, desiderata. L'ultima lirica dell'ultimo volume di versi «Atto d'amore» è il desiderio di riposarsi in Dio che Ada Negri ha cercato in tutta la sua vita.

Molti applausi hanno chiuso quest'ora di elevato godimento; la parola facile, l'improvvisazione che in certi momenti è stata voluta lirica, il tono accorato e la dizione sempre perfetta, hanno in-

STATO CIVILE DI UDINE

26 Aprile 1938 XVI
Nati: 4
di cui 1 di altro Dominio
Morti: 6
Matrimoni: 6

Nati
Casal Maria Teresa di Giovanni; Dal Fabbro Giuseppe di Giacomo; Moretti Maria Antonietta di Maria. — Alleggioni 1.

Morti
Favotto Speranza Rosmunda fu Gustavo di anni 43 agitata; Vielmetti Gabassi Giulio fu Giulio di anni 14 civile; Rizzardi Cecilia ved. Pavoni fu Giovanni Battista anni 33 civile; Cancellada Bortolo fu Pietro di anni 65 suonatore ambulante; Rubin Bruno di anni 14 anni 14 casalinga; Albrizio Prevedello Angela di Mauro di anni 33 civile.

Matrimoni
Sobromet Mario Ingegnere con Marchetta Teresa impiegata, Villa Maria impiegata di banca con Vidoni Maria commessa; Cucchini Oreste impiegato di banca con Bugno Naida civile; Cavallini Arturo gerente di negozio con Romanelli Ada casalinga; Romano Alceo usciere con Miani Giuseppina casalinga; Orlandi Giuseppe commerciante con Spizola Iolanda sarta.

Il X anniversario della consacrazione episcopale di S. E. Mons. Arcivescovo

Il 25 aprile ricorreva il decimo anniversario della Consacrazione episcopale di S. E. Mons. Giuseppe Nogara.

In questa ricorrenza, fausta per la nostra Arcidiocesi, le personalità del campo cattolico e le organizzazioni di A. C. hanno presentato a S. E. Mons. Arcivescovo il profondo omaggio ed i rispetti volti per la sua missione e la sua illustre persona. A queste attestazioni devoto uniamo il nostro deferente e augurale saluto con l'auspicio più fervido.

Le autoriere per Latisana

Ricordiamo che l'orario delle autoriere per Latisana è stato modificato come segue:
Linea Udine - Pordenone - Latisana: partenza da Latisana ore 7.45 (anziché 7.20), arrivo a Udine ore 9.45 (anziché 8.40).
Linea Udine - Talmassons - Rivignano-Latisana: partenza da Udine ore 12 (anziché 11), arrivo a Latisana ore 13.20 (anziché 12.30), partenza da Latisana ore 13.10 (anziché 12.40), arrivo a Udine ore 14.30 (anziché 14).
Sarà poi istituito il seguente orario giornaliero sulla linea Udine-Latisana-Lignano: partenza da Lignano ore 7, arrivo a Udine ore 9; partenza da Udine ore 12, arrivo a Lignano ore 14.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 20 al 26 aprile furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati in via Manin 18, le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:
Via Trippa n. 43 vani 3 con gas, wc, prezzo d. c.; via Vittorio Veneto 20, vani 2 uffici o abitazione lire 110; via Marzale n. 11, vani 5 con gas, wc, terrazza, casa sola — Via Pordenone 51, vani 2, vani 1 ammobiliati con bagno, gas, wc, prezzo d. c. — Via Ronconi 25, vani 4 lire 100, wc, bagno, gas — Via I. Deciani 39, vani 4 lire 130 con terrazza, event. negozio — Via Aquileia 35 vani 5 con gas, wc, terrazza, casa sola — Via Pordenone 51, quattro appartamenti di vani 5 con ogni comforto lire 250 l'uno — Via Pordenone 51, vani 6 con ogni comforto lire 250.

Nell'Unione lavoratori dell'industria

L'Unione fascista dei lavoratori dell'industria comunica: «Conseguenza del Comitato: Sabato prossimo, 30 aprile corrente, è convocato alla sede della Unione (piazza S. Cristoforo 4) alle ore 16 il Comitato della Unione col seguente ordine del giorno: 1) esame della situazione organizzativa delle categorie; 2) varie.

Al Comitato della Unione partecipano tutti i segretari dei Sindacati provinciali di categoria.
Lezione di Gruppo cultura: La ottava lezione del secondo corso del Gruppo Culturale Sindacale sarà tenuta sabato prossimo, 30 aprile, alle ore 15 dal camerata avv. Ceiso Linda — Capo dell'Ufficio legale della Unione — sull'interessante argomento «Natura del contratto collettivo di lavoro».

Tutti i dirigenti sindacali e gli iscritti al corso nella città di Udine sono invitati ad intervenire alla lezione.

Una distorsione trasportando un carico

Il portatore Alfredo Romanelli di 20 anni, dimorante a San Osvato, mentre lavorava nei magazzini del Macello intento al trasporto di un carico sulle spalle, riportava accidentalmente, causa uno sforzo, una distorsione alla colonna vertebrale. Veniva trasportato all'Ospedale ed ivi accolto guardando la sua guancia di sinistra.

NOTE STATISTICHE del giorno 25 aprile XVI

Emigrati N. 23.
Ritornati N. 10.
Ritornati Ospedalizzati N. 10.
Tessere Sanitarie permanenti N. 1.
Tessere Sanitarie provvisorie N. 1.
Certificati di Penale N. 80.
Libretti di lavoro a minoranza N. 5.
Libretti di lavoro a maggioranza N. 5.
Operai collocati al lavoro N. 20.

IN MATERIA di nettezza urbana

In relazione a quanto recentemente è stato pubblicato circa gli inconvenienti causati dalla povertà ed ai sistemi di nettezza urbana, è opportuno far conoscere che a partire dal giorno 15 corrente si è iniziato il nuovo servizio di nettezza stradale con i nuovi mezzi messi in opera dalla Ditta appaltatrice secondo gli obblighi contrattuali.

Il nuovo servizio che sarà completato entro un brevissimo termine, e che dopo studi ed esperienze è condotto con sistemi igienici di recentissima creazione, dà affidamento di buona riuscita.

Occorre però sia fiancheggiato dalla buona volontà dei cittadini nell'interesse dei quali viene attuato ed è necessario che questi si affrettino a procurarsi i recipienti appositi stabiliti con l'ordinanza municipale del 15 corrente.

Soltanto dopo l'impiego totale di tali sistemi si potrà ottenere un effettivo miglioramento sia dei riguardi sanitari, sia nei riguardi del decoro cittadino.

E alla buona volontà della popolazione di cui ormai si hanno indubbi segni — occorre rispondere con la altrettanto buona volontà locale per assicurare in misura adeguata ed alla migliori condizioni i recipienti occorrenti.

Spartaco Muratti commemorato a Trieste

Nel primo anniversario della morte Spartaco Muratti è stato rievocato l'altra sera a Trieste dall'on. Bruno Cocconi, nella sala Duca d'Aosta, affollata di pubblico. Era presente, con Carlo Banelli, tutta la vecchia guardia del irredentismo giuliano; e tra gli amici e collaboratori del nobile cittadino, il sen. conte Segre-Sartorio, e il Vicepodestà Marcucci per il Podestà e i rappresentanti del Comitato locale per la storia del Risorgimento, della «Dante» e della Filologica friulana.

Un'adunata spiritualmente preparata ad ascoltare la calda ed elevata commemorazione nella parola di chi fu tra gli appassionati e colti assertori d'italianità a Trieste negli anni dell'attesa e volontario combattente valoroso durante la guerra; e che in tale duplice veste ebbe familiarità e comunione d'intenti con il patriota con l'uomo politico, con il poeta innamorato della dolce terra friulana e con l'operoso e sagace continuatore nelle province libere di quel programma irredentistico che, anticipando i tempi della Marcia su Roma, doveva naturalmente soccorrere nelle vittoriose dottrine del fascismo.

Intera e limpida fu nel la figura di Spartaco Muratti, così rievocata e plasmata in piena luce, dagli anni dell'iniziativa alla morte, esaltando sempre dei valori della «azione», campione d'irredentismo alla cui fiamma si scaldò, giovinetto, ascoltando le vicende garibaldine del padre Giusto e di cui arse poi durante l'intera generosa esistenza, a Trieste, a Udine, a Bologna, a Roma, negli anni della preparazione, nelle lotte per l'intervento, in guerra e nel dopoguerra.

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 17 di *Omnibus*, il grande settimanale illustrato, con seguenti sommari:
I due Imperi, di Omnibus. — Storia Segreta, rivelazioni sulle origini della grande guerra, di Guido Zorzi. — Fiera della vanità, di A. G. Guerra e Pace, di Riccardetto. — Il romanzo della galleria: come nacque la galleria Vittorio Emanuele di Milano, di L'Addetto alla Scheda. — Il nobile sport: una giornata al concorso ippico, di Massimo Albertini. — L'amico allo specchio: riflessioni da uno scontro ferroviario, di Vitaliano Brancati. — Storie brevi, di Omnibus. — Fortunato: racconto di James M. Cain. — Vermut di Giacomo, di Irene Brin. — Caroline francesi, di Willem Saroyan. — Anima e corpo di Tommaso, di Arrigo Benedetti. — La signorina Gertruda, di Mario Praz. — Giardinetto, di Sisto. — Memoria della Principessa di San Faustino: retroscena della vita mondana romana d'anteguerra. — E le consuete rubriche.

E' uscito il numero 361 de *La gran di firme*, con novelle dei massimi scrittori, contenente:
Guido Milanese: «Il romanzo romano». — La pagina di Pitagorici. — «Dilevamo». — «Cio che mi è antipatico». — Di Fabio Tombari. — Concorso signorina «Grandi Firme». — Carlo Salsa: «Gli uomini calvi e le donne». — Della Giovanna: «Un bacio, anche due». — B. L. Randone: «Un quadro». — Riccardo Marchi: «Messaggio in guardina». — Angelo Migneco, e A. S.: «Due novelle per il tram». — E lo consueto.

Pollajo svaligiato

Ignoti penetrati l'altra notte nel pollajo di Maurizio Sottile fu Alessandro di 37 anni da Gallaria no di Latisana, lo svaligiarono di ben dieci galline.

Rinvenuto cadavere nel fienile

Un suonatore ambulante di organetto, certo Bartolo Cancellada di 66 anni, è stato rinvenuto ieri mattina cadavere nel fienile dello s'ello «Al Nastro» in viale Ledra; ove aveva chiesto ed ottenuto ospitalità. La morte deve attribuirsi a paralisi cardiaca. Dopo le constatazioni di legge il cadavere è stato rimosso e trasportato nella sala mortuaria del Cimitero.

La «Paramount» presenterà a giorni sullo schermo del:

Cinema SAVOIA

il più completo ed applaudito film 1938:

Incontro a Parigi

Un film in cui la vicenda si infiora di episodi, di vivacità e di freschezza.
CLAUDETTE COLBERT
MELVYN DOUGLAS
ROBERT JOUNG
sono i protagonisti dell'appassionante film.

All' ODEON

Domani vedrete

100 UOMINI E UNA RAGAZZA



LEOPOLD STOKOWSKI
ADOLPHE MENJOU
ALICE BRADY
MISCHA AUER
EUGENE PALLETTE
UNIVERSAL ICI

UN FILM CHE FARÀ EPICOLA
UN CALORAVORO DI GRANDIS
SINO SUCCESSO MONDIALE

SPETTACOLI

Teatri

ODEON. — (Gruppo Compagnia di Riviste Maresca con 60 esecutori. Secondo ed ultimo spettacolo: *LO SPECCHIO DEL MONDO*. Rivista satirica coreografica in due tempi e 24 quadri; novità di Bixio, Cherubini e Marchioni di successo entusiasmante. Ore 21.

Cinematografi

SAVOIA. — *LA MOULLE AMERICANA*. Dai castelli della vecchia Europa alle praterie del West, con Francis Lederer e Ann Southern. Ore 17.

IMPERO. — *INVITO ALLA DANZA*. — Un film Warner modernissimo che riempirà di buon umore o di canzoni il vostro cuore. Interpreti Dick Powell e Priscilla Lane. Novità di successo. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE*. — Romanzo giallo. Mister Mot-Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interpreti la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIG*

Telefoni: Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione . . . 8-80
 Pubblicità 9-59

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA

ANALGO

Sciatica - Artrite
Reumatismi - Gotta

Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dott. Sanit. Don. B. PITTON.
LUDINE

la Bartolini **UDINE** Tel. 11-4

Dr. R. della Giustina
Diplomato specialista malattie
Bambini e Polmonari
nella R. Clinica
Riceve dalle ore 10 alle 16 all'Ambulatorio
Comunale di BUTTRIO IN PIANO

CASA DI CURA
Dr. A. Cavarzerani
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
ambulatorio dalle 11 alle 15. tutti i giorni
Via Treppo, 12 - Tel. 8-34

Prof. Dr. S. Menghetti
Endoscopie - Via urinarie
Apparato digerente
Cura, Mazzini 7 - Tel. 4-49; ore 16-1
Casa di Cura, TRICESIMO ore 8-12

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. di Caporiacco
Diplomato e già assistente v.
all'Istituto Stomatologico di Milano
Radiografia - Terapia fisica
Udine, Via Prefettura 4 - Tel: 12-77

prof. Dr. M. Boschett
Ostetrica
Malattie delle donne
Via Giuseppe Giusti 2 - Udine
Telef. 13-11
Ricever: dalle 10-12 e dalle 14-16

Dr. Giuseppe de Checchi
Medico Chirurgo Specialista
Malattie veneree e della pelle
Udine, Via Manzoni 17 - Tel. 8-24
ore dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15
alle 18 e dalle 18 alle 20 - Saltuarii separati

Dr. Federico Cepparo
Specialista malattie
apparato respiratorio
Gabinetto radiologico
Via Aquileia 9 - Tel. 7-77

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Udine, Via Riva 32 - Tel. 6-02
Riceve: 10.30 - 15.15

DENTISTA
Dr. Damiani
Medico Chirurgo Specialista
della R. Università di Bologna
Radiografia, Radioscopia - Cure fisiche

Via Saverio 6 - Tel. 1-80
Ore 10-12 16-18

CASA DI CURA
Dr. G. Parenti
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola

Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3-60
Visite ogni giorno

nzati

RO ORGANISMO
- RADIATIVA

o dell'organismo
un'altra che lo
comunicando ha-

ATE

ARRIBA „
è quella di fingersi am-
o il gustoso cioccolatino
ndo palato e stomaco ad
In tutte le Farmacie

5

Ultime notizie e informazioni

Maria di Piemonte acclamata a Colle Ferro

COLLE FERRO, 26. Stamane S. A. R. la Principessa di Piemonte è stata ospite di Colle Ferro ove ha inaugurato la casa della madre e del bambino e il centro di igiene sociale. Entusiasti gli edifici costruiti con massima razionalità sono stati eretti per volontà munifica dei signori Parodi Dellino. Alle 10 la Principessa Maria di Piemonte è giunta in automobile accompagnata da un gentiluomo e da una dama di Corte, ricevuta ed accompagnata all'ingresso della casa, inaugurando dalle autorità, mentre le formazioni fasciste e della GIL, le associazioni combattentistiche, tutte con gli addetti, e la popolazione tributavano all'Augusta signora una vivissima dimostrazione di devoto affetto. La Principessa è entrata quindi nella casa della madre e del bambino che veniva benedetta dal Vescovo di Segni S. E. Tessaroli. Visitata minutamente la casa, Maria di Piemonte passava al vicino edificio ove ha sede il centro di igiene sociale dipendente dal Consorzio antitubercolare di Roma che pure inaugurava percorrendo i locali ed esprimendo in fine il suo augurio compiacimento. Dal centro di igiene sociale, la Principessa, passando tra l'applauso vibrante della popolazione, si è recata alla scuola elementare «G. Parodi Dellino», dove salutava dai piccoli, ha assistito alla benedizione dei figliuoli. Dopo un triplice saluto alla voce al Re Imperatore, alla Principessa e al Duca, la Principessa ha visitato una mostra di lavori femminili allestita nella scuola elementare stessa, quindi ha preso congedo dalle autorità ed ha lasciato l'edificio, risalendo in automobile passando acclamata per le vie del paese.

Nuovi alberghi in Africa Orientale

ROMA, 26. L'on. Alberto Fassini, presidente della Compagnia immobiliare alberghi A.O., ha indirizzato la seguente comunicazione al Ministero dell'A.I.: «Spio lieto di comunicare che il 9 maggio, secondo annuale dell'Impero, verranno inaugurati ufficialmente i seguenti nuovi alberghi: Albergo di Massaua, albergo di Assab, albergo di Dessiè, albergo di Dire Dawa, albergo di Biscione, (che già da tempo, quantunque non ancora inaugurato, funzionava parzialmente e per far fronte alle necessità locali), inoltre, nello stesso giorno, sarà inaugurato in Addis Abeba nel terreno dell'albergo «Imperiale» il nuovo grande ristorante per 300 coperti.

La C.I.A.A.O., che ha già in funzione 5 alberghi ad Addis Abeba e due all'Assaua, avrà complessivamente aperti al pubblico, quindi undici alberghi. Inoltre fra breve saranno pronti nuovi alberghi a Gima, Harar, la sopraliezione dell'albergo commerciale in Addis Abeba (oltre 50 camere), l'ampliamento dell'albergo «Imperiale» (32 camere), l'ampliamento dell'albergo «Hamarsien» in Asmara (oltre 54 camere con i servizi generali) l'ampliamento dell'albergo «Ciano» in Asmara (oltre 13 camere), la grande rosticceria in Addis Abeba nel terreno dell'albergo «Vittorio». Questi sono i risultati raggiunti durante il primo tempo di lavoro silenzioso ma costruttivo.

I soci della GIL

ROMA, 26. Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del P.N.F. reca: «Sono iscritti nella GIL quali soci benemeriti: Banca Commerciale Italiana, Roma; Credito Italiano, Roma; S. A. Importazione Bestiame, Roma; Istituto Nazionale fascista prev. «Umberto I» Roma; Azienda Carboni Italiani Roma; Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero, Roma; Cassa di Risparmio, Torino; Leopoldo Parodi, Roma; Umberto Graverio, Aosta».

Il «Foglio» reca inoltre un elenco di soci perpetui della GIL per le provincie di Roma, Alessandria, Cagliari, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Brindisi, Firenze, Genova, Lecce, Litorale, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Piacenza, Pisa, Pola, Fano, Torino, Trieste, Varese ed un elenco di soci temporanei per le provincie di Roma, Ascoli, Padova, Reggio Emilia,

Giovanni Papini ricevuto dal Duca

ROMA, 26. Il Duca ha ricevuto l'accademico d'Italia Giovanni Papini che gli ha fatto omaggio del primo numero della rivista «La Rinascente», organo del centro nazionale di studi sul Risascimento. Istituto del Regno a Firenze. Il Duca ha approvato l'attività sin qui svolta ed ha assicurato gli aiuti necessari per l'opera da svolgere nel futuro.

Il Duca ha ricevuto il pubblicista Orlando Danese della Spezia a lo ha trattenuto su questioni giornalistiche.

Encomi e premi dell'Accademia d'Italia

ROMA, 26. La Reale Accademia d'Italia ha conferito nella ricorrenza del Natale di Roma dell'anno 1938 XVI numeri encomi e premi.

Una lieta sorpresa per i cacciatori italiani invitati in Libia

ROMA, 26. Una lieta sorpresa si sta preparando per i cacciatori italiani. Si tratta della creazione in Libia di una bandita di diecimila etari su terreno demaniale, circondata da rete metallica, nella quale ogni animale nocivo sarà eliminato, cosicché il popolamento che vi si farà della selvaggina non avrà più da temere pericoli. Poiché nella bandita si potranno organizzare un paio di cacciate all'anno, si avranno due magnifici numeri di più nel vasto programma turistico della Libia. S. E. Balbo, che questo programma vuole potenziare al massimo, ha adottato varie provvidenze, intese ad aumentare la fauna, introducendola fra l'altro dall'A.O.I. ingenti quantitativi di galline faraone selvatiche. I cacciatori italiani, che da tempo andavano all'estero per soddisfare la loro passione venatoria, troveranno sulla quarta sponda ampio campo di divertimento.

Treno turistico per i tedeschi in Italia

BERLINO, 26. Con l'intensificarsi dei rapporti tra i due Paesi amici, il movimento turistico segna nuove realizzazioni. Dopo i due treni turistici con mille persone ed i numerosi gruppi condotti in Italia da vari uffici G.T.T. in Germania durante la Pasqua, è ora in corso, sempre da parte dell'organizzazione G.T.T., un treno turistico speciale per il viaggio del Führer che toccherà Roma e Napoli durante il suo soggiorno in tali città e si spingerà fino in Sicilia. Sarà questo il primo treno turistico di scambio dall'estero che con tutti i suoi passeggeri giungerà di tappa in tappa dal nord al Mar Jonio.

Polizza di assicurazione consegnata ad un operaio padre di 19 figli viventi

PALLANZA, 26. Durante una cerimonia svoltasi alla presenza di tutte le autorità locali, l'operaio Arturo Gualletti, residente a Pallanza, padre di 19 fanciulli, ha ricevuto una polizza di assicurazione di 1300 lire, assegnatagli dall'Unione nazionale delle famiglie numerose.

Lord Perth a Napoli per un'opera di bene

NAPOLI, 26. Lord Perth, ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, quale patrono dell'ospedale internazionale, ha assistito oggi all'inaugurazione della nuova sala operatoria dell'ospedale stesso. Il comm. Orfei, console di Danimarca e vice presidente dell'ospedale, ha parlato sulle origini e sull'incremento dell'assistenza ospedaliera. L'ambasciatore d'Inghilterra si è complimentato con il comitato e con i dirigenti per l'opera umanitaria e la benefica istituzione che svolge con altruismo ed abnegazione. L'ambasciatore è ripartito questa sera per la capitale.

Corridori italiani alla Parigi-Tours

PARIGI, 26. Si apprende che i corridori italiani Bartali, Bini, Bergamaschi, Favali, Servadei e Mollo, selezionati per il giro di Francia parteciperanno a titolo di allenamento alla prossima grande prova internazionale Parigi-Tours.

I prezzi al minuto 32 mori e 48 feriti in un conflitto in India

ROMA, 26. Il Ministero delle Corporazioni, avendo ricevuto segnalazioni che i prezzi al minuto non sono stati esattamente adeguati ai ribassi che da qualche mese si verificano nei prezzi all'ingrosso, ha diramato a tutti i Presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni una circolare telegrafica con cui, pur prendendo atto delle modificazioni che ogni Consiglio ha apportato recentemente ai propri listini dei prezzi, ritiene necessario insistere ancora una volta perché venga effettuato un preciso accertamento di prezzi effettivamente praticati dal commercio all'ingrosso e siano attivate ovunque possibile le ulteriori modificazioni dei prezzi, specialmente per i generi di alimentari di largo e necessario consumo, in modo da evitare che possa lasciarsi un eccessivo margine di guadagno ai distributori e ottenere che la massa dei consumatori tragga efficaci benefici dalla situazione contingente dei prezzi all'ingrosso. Il Ministero raccomanda infine a tutte le autorità competenti di intensificare al massimo la sorveglianza sui prezzi.

Il terremoto continua in Anatolia

ISTANBUL, 26. Nuove violente scosse di terremoto, accompagnate da forti boati, sono state avvertite durante la notte nella località di Keuchkir e dintorni. La scossa più violenta durò quattro secondi, ha fatto crollare ed ha danneggiato altre case. Le scosse continuano. In località Kumtepe si è aperto nel terreno un crepaccio che si prolunga per circa 60 km. Una commissione di geologi costituitasi ad Ankara e ad Istanbul si è recata sul posto per studiare il fenomeno. Altri crepacci meno grandi si sono aperti in varie località della zona terremotata.

Nel Sindacato ragionieri

ROMA, 26. Ha avuto luogo la riunione del Consiglio nazionale del Sindacato fascista dei ragionieri con l'intervento del dott. Gardini vice segretario del Partito in rappresentanza di S. E. Starace il quale ha confermato agli intervenuti il vivo e costante interessamento del Partito ai problemi della categoria, alcuni dei quali sono stati recentemente risolti. Il Commissario ministeriale onorevole Baccarini, ha illustrato la tariffa professionale fissa resa esecutiva ed i provvedimenti in corso per il riconoscimento dell'esercizio della professione dei ragionieri. La relazione è stata approvata per acclamazione. Il presidente confederale infine, riassumendo la discussione, ha tracciato i compiti dei ragionieri nell'economia fascista. Si è poi proceduto alla nomina del segretario nazionale, nella persona dell'on. Gianni Baccarini e a quella del direttore e di alcune commissioni.

Parto irrimediabile

NAPOLI, 26. Nella sala della maternità degli Ospedali Riuniti di Benevento è avvenuto un parto trigemino. La quarantenne Antonia Cocca, moglie del contadino Giannantonio Mercurio, ha dato alla luce tre femmine, che con la madre sono in ottimo stato di salute. Dopo poche ore dal parto nello stesso ospedale ha avuto luogo la cerimonia del battesimo delle tre creature.

Ha due gemelli a 17 anni

TORTONA, 26. La non ancora diciassettenne Carmelina Ponzano, sposa da meno di un anno all'operaio Luigi Manzoni di 20 anni, ha dato alla luce due gemelli. Il Fascio Femminile ha preso a cuore le condizioni dei neonati e della giovanissima madre. Quando i due giovani si sono sposati formavano la coppia più giovane della provincia di Alessandria, ed ebbero doni anche dalle autorità.

Mucca inferocita che investe un ciclista e un distributore di benzina

ALESSANDRIA, 26. Una mucca inferocita, fuggita dal recinto del mercato del bestiame, in piazza Biffi, ha sbalzato di sella un ciclista, che è caduto a terra malconcio, quindi si è avventata contro un cavallo, trainante un carro, sollevandolo con un tremendo cornata al ventre, facendolo travolgere il guidatore e alcuni passanti. L'animale infine si è avventato contro un distributore automatico di benzina dipinto in rosso, danneggiandolo. Raggiunta da alcuni ammosi la mucca è stata catturata e ricondotta nel recinto del mercato.

Violento terremoto nel Nicaragua

MANAGUA, 26. Un forte terremoto è stato avvertito ieri nel Nicaragua e particolarmente sulla costa del Pacifico. Le comunicazioni fra Leon e Chinandega e fra altri centri minori sono rimaste interrotte. Finora non si hanno notizie di vittime umane.

La Regina di Danimarca alle nozze di Luigi di Prussia con la Principessa Kira

COPENAGHEN, 26. La Regina Alessandra di Danimarca si recerà giovedì prossimo a Potsdam dove assisterà alle nozze del Principe Luigi Ferdinando di Prussia con la Principessa Kira di Russia. Si apprende che probabilmente anche i Principi Ereditari Federico ed Ingrid, provenienti da un viaggio in Italia, saranno presenti a Potsdam.

Un premio di diecimila lire per una storia di Padova

PADOVA, 26. La Società di cultura e incoraggiamento, nella assemblea tenuta domenica sera, ha deliberato d'indire il premio di diecimila lire della «Associazione Perini-Cavallotti» sul seguente tema: «Una storia di Padova popolare». La forma, ma preparata con serietà di ricerche.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

Settima serie: i due premi da lire 100 mila ai buoni N. 362.438 e 338.318. Premia di lire 50 mila ai buoni N. 255.950, 306.230, 1.152.681, 1.444.212. Premia di lire 10 mila ai buoni N. 19.273, 43.330, 127.494, 140.319, 169.300, 242.101, 308.071, 329.163, 361.543, 400.257, 433.360, 439.292, 484.651, 584.510, 616.438, 651.753, 651.949, 671.441, 703.629, 821.586, 824.508, 835.037, 1.011.449, 1.013.782, 1.051.237, 1.056.508, 1.079.629, 1.081.679, 1.119.513, 1.190.494, 1.214.740, 1.251.111, 1.272.791, 1.320.682, 1.457.910, 1.475.566, 1.489.513, 1.523.801, 1.540.751, 1.542.643, 1.627.734, 1.648.553, 1.732.056, 1.740.792, 1.887.997, 1.960.392, 1.984.902, 1.985.697, 1.970.173, 1.999.371.

Goldwin e la Pikford

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Goldwin e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26. Samuel Goldwin e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwin e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggetti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

Settima serie: i due premi da lire 100 mila ai buoni N. 362.438 e 338.318. Premia di lire 50 mila ai buoni N. 255.950, 306.230, 1.152.681, 1.444.212. Premia di lire 10 mila ai buoni N. 19.273, 43.330, 127.494, 140.319, 169.300, 242.101, 308.071, 329.163, 361.543, 400.257, 433.360, 439.292, 484.651, 584.510, 616.438, 651.753, 651.949, 671.441, 703.629, 821.586, 824.508, 835.037, 1.011.449, 1.013.782, 1.051.237, 1.056.508, 1.079.629, 1.081.679, 1.119.513, 1.190.494, 1.214.740, 1.251.111, 1.272.791, 1.320.682, 1.457.910, 1.475.566, 1.489.513, 1.523.801, 1.540.751, 1.542.643, 1.627.734, 1.648.553, 1.732.056, 1.740.792, 1.887.997, 1.960.392, 1.984.902, 1.985.697, 1.970.173, 1.999.371.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26. Presso la direzione generale dei Debiti Pubblici, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Nazionali 1931.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro